

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO: NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE

SETTORE: EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE, PAESAGGISTICA, AMBIENTALE, DEL TURISMO SOSTENIBILE E SOCIALE E DELLO SPORT

AREA DI INTERVENTO:

Animazione culturale verso minori

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

La complessità dei bisogni che deriva dal cambiamento dell'organizzazione familiare, anche in seguito al nuovo scenario emergenziale, richiede delle risposte che esulano dal percorso scolastico e siano in grado di prevenire situazioni di disagio conclamato.

L'obiettivo del presente progetto è pertanto quello di consolidare e diversificare le proposte di attività extrascolastiche all'interno di quei servizi che si rivolgono alla "normalità", ponendo particolare attenzione al processo di apprendimento e allo sviluppo delle competenze relazionali e sociali dei minori italiani e stranieri inseriti e delle loro famiglie. Con il coinvolgimento dei giovani in servizio civile, si potranno inoltre implementare metodi e strumenti personalizzati, occasioni esterne di socializzazione e quelle di scambio-confronto con le famiglie.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Fase dell'accoglienza

Il periodo di accoglienza coprirà indicativamente il primo mese di servizio; durante la prima settimana di servizio partirà il primo modulo della formazione specifica attraverso il quale l'operatore volontario potrà iniziare a comprendere l'identità e la specificità della struttura in cui svolge servizio e il suo funzionamento, nonché conoscere tutti i servizi che questa svolge e progetti in atto e venire in contatto con tutto il personale.

Per tutto il primo periodo verrà affiancato durante tutto l'orario di servizio dal suo OLP o dal coordinatore del servizio che gli mostrerà nel dettaglio le mansioni e le attività che dovrà svolgere avendo cura di verificare la sua comprensione e il progressivo apprendimento delle nozioni necessarie per svolgere i compiti assegnatogli. Il formatore specifico si preoccuperà di fornire tutto il materiale e la documentazione necessaria per supportare il processo di apprendimento e farà momenti di verifica e supporto individuale con ciascun operatore volontario per valutare assieme le aree di conoscenza su cui è necessario soffermarsi maggiormente. Durante il periodo di accoglienza l'OlP farà una verifica settimanale sull'andamento dell'inserimento attraverso un colloquio e monitorando le reazioni e le dinamiche relazionali del giovane durante i primi contatti con i minori destinatari del progetto.

• **Ruolo rispetto ad Attività identiche/similari**

AZIONI e ATTIVITÀ in cui verrà coinvolto l'operatore volontario	RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARIO
Azione 1 – Miglioramento delle competenze linguistiche e del livello di integrazione	L'operatore volontario in servizio civile seguirà un sottogruppo di minori per il supporto allo studio utilizzando strumenti, tecniche e metodologie apprese durante la formazione specifica; aiuterà i bambini nello svolgimento dei compiti sostenendoli nell'apprendimento delle materie in cui maggiormente

<p>attività 1.1 Implementazione del metodo di studio e degli interventi personalizzati</p> <p>attività 1.3 Attività ordinarie dei servizi educativi</p>	<p>presentano difficoltà, correggerà quanto prodotto dai minori intervenendo solo al bisogno e andando a colmare quelle lacune e che impediscono un buon rendimento scolastico. Aiuterà i ragazzi nell'apprendere un metodo di studio funzionale e che si adatti alle peculiarità e competenze di ognuno; sosterrà percorsi di graduale autonomia nell'organizzazione scolastica alternando momenti di ripasso, di studio, di ricerca di approfondimento ad altri momenti di rimotivazione allo studio utilizzando anche strumenti organizzatori e facilitatori del lavoro individuale e di gruppo.</p> <p>L'operatore volontario in servizio civile al bisogno potrà affiancare anche individualmente alcuni dei minori inseriti per un percorso di potenziamento delle competenze o di superamento dei blocchi e delle difficoltà linguistiche.</p> <p>Organizzerà il tempo dedicato allo studio secondo una scaletta condivisa con gli educatori adattandola alle esigenze e ritmi del sottogruppo o del bambino che supporterà, coerentemente con la programmazione del centro.</p> <p>Stimolerà l'apprendimento della matematica, dell'italiano, della storia, geografia, della geometria, della scienza, dell'inglese attraverso esercizi, compiti e ripassi teorici e in alcuni casi avvalendosi di supporti informatici ed altri strumenti didattici come giochi o attività formulate ad hoc.</p> <p>Stimolerà la costruzione di una memoria personale e del gruppo proponendo l'utilizzo di strumenti come il diario di bordo del gruppo, costruito e redatto dai bambini / ragazzi da soli o insieme e si farà promotore occasioni di dialogo con i bambini/ragazzi al fine di far emergere gli stili individuali di apprendimento e i metodi di studio personali.</p>
<p>Azione 2 – Attivazione contemporanea di più attività ludico-ricreative e/o espressive-motorie per gruppi omogenei di interessi</p> <p>attività 2.2 Pianificazione e realizzazione delle attività laboratoriali</p> <p>attività 2.3 Pianificazione e realizzazione delle attività ludiche e sportive</p> <p>attività 2.4 Realizzazione di un NUOVO laboratorio "teatro dei burattini" con spettacolo finale</p>	<p>L'operatore volontario in servizio civile accoglierà assieme agli educatori i minori all'apertura del centro e orienterà i ragazzi rispetto ai gruppi e alle attività/laboratori del giorno, proporrà la realizzazione di cartelloni con le attività del giorno, con la composizione e la distribuzione dei gruppi nelle attività, con le consegne di lavoro valorizzando il gruppo come risorsa.</p> <p>Utilizzerà consapevolmente la distinzione fra regole date e regole negoziabili con i bambini / ragazzi esplicitandole entrambe in modo da essere riconosciute, anche nella loro differenziazione, al fine di garantire lo svolgimento delle attività in un clima relazionale sereno e tranquillo.</p> <p>Favorirà forme di aggregazione dei ragazzi in modo da creare situazioni di aiuto reciproco e di ricerca/scambio di strategie risolutive, stimolerà occasioni di dialogo e racconto da parte dei minori per far emergere interessi e passioni ed aiutarli così nella scelta tra le attività proposte.</p> <p>Collaborerà con l'equipe degli educatori nella pianificazione dei laboratori e delle attività ludiche e sportive portando idee, stimoli e mettendo a disposizione le proprie abilità e competenze.</p> <p>Durante i laboratori seguirà in particolare un gruppo di minori aiutandoli nella spiegazione dei vari passaggi della realizzazione, preparerà i materiali necessari e li guiderà supportandoli e aiutandoli senza sostituirsi a loro. Nel caso ci fosse bisogno farà vedere per primo i passaggi da fare sperimentandoli lui stesso per primo e accompagnando alla spiegazione il "fare", accoglierà eventuali domande e passerà alla fase successiva del lavoro solo dopo essersi accertato che tutti i bambini/ragazzi hanno compreso e stanno seguendo. Proporrà momenti di pausa in caso di calo della motivazione o dell'interesse monitorando il tempo a disposizione e coinvolgendo i minori nella fase del riordino e della sistemazione delle cose e dell'ambiente.</p> <p>L'operatore volontario in servizio civile sarà da supporto anche per tutte le attività ludiche e motorie che organizzerà assieme agli educatori e che proporrà, a seconda della tipologia, al grande gruppo o al proprio sottogruppo.</p> <p>Spiegherà le regole dell'attività, avendo attenzione che queste siano ben capite e rispettate, e controllerà l'andamento del gioco/sport avendo uno sguardo su tutti i partecipanti affinché nessuno risulti escluso e facilitando la partecipazione di chi presenta maggiori difficoltà o problematiche.</p> <p>In alcuni casi parteciperà lui stesso all'attività di gioco o di sport in qualità di conduttore o di giocatore a seconda della necessità e del ruolo concordato nell'equipe, inoltre supervisionerà i momenti di gioco libero o auto organizzato e raccoglierà dai bambini/ragazzi stimoli e proposte.</p> <p>Parteciperà attivamente alla realizzazione del laboratorio di teatro dei burattini e dello spettacolo finale inserendosi, a seconda delle proprie abilità, interessi e inclinazioni e compatibilmente alle esigenze organizzative in uno o più dei laboratori correlati, supportando gli esperti nella realizzazione delle attività proposte ai minori.</p>
<p>Azione 3 – Incremento dei momenti esterni al centro, di contatto e conoscenza del territorio e di apprendimento in situazione</p> <p>attività 3.1 Uscite nel periodo invernale</p>	<p>L'operatore volontario in servizio civile universale accompagnerà i minori durante le uscite nel periodo invernale ed estivo, durante le visite a città d'arte, al mare o nei percorsi naturalistici in montagna o in collina, a visitare luoghi di particolare interesse paesaggistico, turistico o luoghi di divertimenti come parchi di varia tipologia.</p> <p>Supporterà gli educatori nell'organizzazione delle gite e nella preparazione della logistica, prenderà i contatti con i vari soggetti coinvolti (dalle agenzie di</p>

attività 3.2 Uscite nel periodo estivo	<p>soggiorno, agli autisti, alle biglietterie dei musei, ecc), sarà referente assieme ad un operatore di un gruppo di bambini e provvederà a rispondere alle loro esigenze durante l'uscita; controllerà che abbiano tutto il materiale necessario e che nessuno si allontani dal gruppo o rimanga indietro.</p> <p>Durante le uscite condividerà coi minori il momento del pranzo, solitamente al sacco se previsto, e curerà momenti di interazione personale con quei bambini con più difficoltà o disagio per favorire la loro integrazione nell'esperienza.</p> <p>Raccoglierà assieme ai bambini/ragazzi materiale documentativo e fotografico per la rielaborazione dell'esperienza assieme ai minori una volta rientrati al centro.</p> <p>Al bisogno potrà, guidando i mezzi della struttura o avvalendosi dei mezzi pubblici, accompagnare i minori nelle attività all'esterno del centro, andarli a prendere presso le proprie abitazioni o riportarli a casa su richiesta esplicita della famiglia o dei servizi sociali.</p>
Azione 4 – Supporto alla genitorialità attività 4.2 NUOVO ciclo di incontri su tematiche educative condotto da esperti rivolto ai genitori e aperti agli insegnanti	<p>L'operatore volontario in servizio civile accoglierà assieme agli educatori i genitori che accompagnano o vengono a prendere i minori informandoli in modo sintetico, attraverso uno scambio verbale, di come è andata la giornata o dando loro eventuali comunicazioni e informazioni e rimandando approfondimenti e confronti ai colloqui con gli educatori.</p> <p>Collaborerà con l'equipe del centro per la preparazione logistica degli incontri per i genitori, collaborerà alla realizzazione del materiale informativo e della sua diffusione. Potrà partecipare al ciclo formativo e realizzare attraverso supporti informatici e/o cartacei una documentazione del percorso, raccogliendo stimoli e riflessioni dei formatori e dei genitori partecipanti.</p>

- **Ruolo rispetto ad Attività condivise**

Attività territoriali attività di educativa territoriale	<p>L'operatore volontario in servizio civile parteciperà assieme agli educatori alle attività ricreative e di socializzazione rivolte a pre-adolescenti, adolescenti e famiglie che non frequentano i centri, ma che si incontreranno e si realizzeranno durante momenti e presso luoghi di aggregazioni informali del territorio (parchi, piazzette, strada, etc.).</p> <p>Tali attività saranno coordinate in maniera congiunta da tutte le SAP e coinvolgeranno tutti gli operatori volontari inseriti.</p>
--	--

SEDI DI SVOLGIMENTO:				
Codice Sede	Denominazione	Indirizzo	Comune	N.posti Totale
168997	Paolo Babini - San Paolo	Forlì (FC)	Via Francesco Antonio Pistocchi, 19	2 (1 GMO)
168985	L'Accoglienza - Centro educativo Villa Gesuita	Forlì (FC)	Viale Dell'Appennino, 377	2 (1 GMO)
168984	L'Accoglienza - Cag La Tana	Forlì (FC)	Via Eugenio Curiel, 16	1
168973	Domus - Centro educativo San Martino	Forlì (FC)	Via Correcchio, 4	1
168972	Domus - Centro di aggregazione L'Oratorio	Forlì (FC)	Via Giovanni Pacchioni, 44	1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:				
Codice Sede	N.posti Totale	N.posti con Vitto	N.posti Senza Vitto e Alloggio	N.posti con Vitto e Alloggio
168997	2	2	0	0
168985	2	2	0	0

168984	1	1	0	0
168973	1	1	0	0
168972	1	1	0	0

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Tutti gli operatori volontari sono obbligati:

- al rispetto del regolamento interno delle sedi;
- al rispetto dell'orario di servizio (in alcune sedi viene richiesta una presenza per alcuni orari serali, eventuale presenza nei giorni di Natale o Capodanno o impegno in altri periodi festivi);
- oraria;
- avvisare in caso di assenza o ritardo;
- ad usufruire (previo accordo con il volontario) di un terzo dei giorni di permesso concomitanti con la chiusura della sede di attuazione o le vacanze del centro nel caso i volontari non vi partecipino e non scelgano di avvalersi della "temporanea modifica di sede";
- alla riservatezza relativamente agli utenti inseriti nelle sedi del progetto e a tutti quei dati personali entro cui l'operatore volontario verrà in contatto;
- disponibilità specifiche a temporanea modifica di sede in occasione della chiusura dei centri per periodi superiori ad una settimana e fino a un massimo di 60 giorni;
- comunicare per tempo eventuali bisogni.

Gli operatori volontari saranno impegnati per 25 ore su 5 giorni alla settimana.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato specifico da Ente Terzo

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

il sistema accreditato di selezione della Confcooperative – Confederazione Cooperative Italiane è consultabile nel dettaglio al seguente indirizzo [SELEZIONE dei candidati](#). Se ne consiglia la lettura approfondita.

I candidati vengono valutati sulla base di due strumenti, ossia la **domanda di partecipazione** compilata sul DOL (DomandaOnline) ed il **CV** (se allegato alla domanda) ed il **colloquio** per la valutazione dei quali ci si rifà ai criteri di seguito sinteticamente descritti.

La domanda di partecipazione ed il **CV (massimo punteggio raggiungibile 40/100)** deve riportare l'indicazione di aspetti fondamentali quali: i titoli di studio, la formazione (post universitaria e professionale) attestati/certificazioni ottenuti attraverso altri percorsi formativi/professionali, la frequenza ad un corso di studio o di formazione (che possono portare a una totalizzazione di punteggio pari a 19); le precedenti esperienze professionali e curriculari, sia a titolo dipendente (che possono portare ad un massimo di punteggio pari a 7,5) che a titolo volontario (che possono portare ad un massimo punteggio pari a 10,5); tirocini curriculari o extracurriculari (per un punteggio massimo di 3 punti).

Si consiglia, pertanto, un'attenta ed accurata compilazione della domanda e del CV badando ad evidenziare tutto ciò che può essere oggetto di valutazione e di attribuzione di un punteggio.

Il colloquio (massimo punteggio raggiungibile 60/100): è durante il colloquio che il selettore valuta le motivazioni del candidato, le sue capacità 'trasversali', le sue esperienze, la sua conoscenza dello SCU e del progetto, la sua idoneità o meno allo svolgimento delle specifiche mansioni previste.

Per superare la selezione occorre avere totalizzato un punteggio minimo di 35/60 al Colloquio.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata Formazione Generale: 36 ore (lezioni frontali/dinamiche non formali/formazione a distanza)

Sede di realizzazione Formazione Generale: Consorzio Solidarietà Sociale Forlì-Cesena - Via Emilio Dandolo, 18 47121 Forlì (FC)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata Formazione Specifica: 72 ore (lezioni frontali/dinamiche non formali/formazione a distanza)

Modalità di erogazione: 70% entro il 90° giorno - 30% entro il terz'ultimo mese

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione progetto. Inoltre, per le sap della Cooperativa Paolo Babini la formazione specifica si svolge presso il salone polifunzionale del Villaggio Mafalda sito in Via Andrea Dragoni, 75 - 47121 Forlì (FC) mentre per la SAP della Domus presso la Domus Comunità Santa Teresa in Via Gervasi, 39 – 47121 Forlì (FC).

MODULI	CONTENUTO	N. ORE
<p>1° Modulo: <u>“Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto”</u> <u>“Conoscenza dei bisogni del Comune di Forlì”</u> <u>“Programmazione delle attività e modalità per l’attuazione del progetto”</u></p>	<p>I due incontri hanno lo scopo di permettere all’operatore volontario di avere delle informazioni specifiche sul contesto in cui si trova a svolgere il proprio servizio e sui diretti referenti. Segue scheda “Conosco la mia Cooperativa” per sviluppare l’argomento con l’OLP.</p>	6
<p>2° Modulo: <u>“I minori come destinatari del progetto, percorsi e modalità educative”</u></p>	<p>L’incontro ha lo scopo di permettere all’operatore volontario di avere delle informazioni specifiche sull’utenza con cui si relaziona quotidianamente e sui percorsi educativi in atto.</p>	6
<p>3° Modulo: <u>“Metodi e strumenti per il supporto allo studio e l’insegnamento della lingua italiana”</u></p>	<p>Gli incontri hanno lo scopo di formare l’operatore volontario sui metodi e gli strumenti didattici utilizzati per il supporto allo studio. In particolare verranno affrontati gli aspetti relativi ai disturbi dell’apprendimento e agli interventi specifici predisposti coi supporti informatici di cui i centri hanno dotazione.</p>	10
<p>4° Modulo: <u>“Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile”</u></p>	<p>Il modulo sarà suddiviso in una parte generale e una parte più specifica, legata alle attività di servizio civile e alle sedi nelle quali si svolgeranno.</p> <p>Saranno trattati i seguenti contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organismi di vigilanza, controllo e assistenza; - rischi infortuni, rischi meccanici generali, rischi elettrici generali, macchine e attrezzature, cadute dall’alto, rischi biologici, rischi chimici, rumore, vibrazione, radiazione, microclima e illuminazione, video terminali, dispositivi di protezione individuale (DPI), organizzazione del lavoro, ambienti di lavoro, stress lavoro correlato, movimentazione manuale dei carichi, segnaletica, emergenze, procedure esodo e incendi, procedure organizzative per il primo soccorso. <p>Sarà cura del singolo Datore di lavoro degli Enti di accoglienza coinvolti nel presente progetto (“datore di lavoro” così come definito dal D.Lgs 81/08 art. 2,1.b) valutare, in funzione dei rischi specifici correlati alla peculiarità della mansione ricoperta dagli operatori volontari (analisi dei rischi, così come definita dal D.Lgs 81/08 art. 2,1.q), di formare gli stessi secondo la normativa vigente.</p>	12
<p>5° Modulo: <u>“Le manifestazioni del disagio minorile: tecniche di relazione e comunicazione interpersonale”</u></p>	<p>Gli incontri hanno lo scopo di far emergere quali siano gli aspetti connessi alle problematiche del disagio minorile che potrebbero mettere in difficoltà. L’incontro sarà strutturato attraverso esempi e analisi di casi al fine di fornire all’operatore volontario ulteriori stimoli di riflessione e informazioni rispetto a come far fronte alle manifestazioni del disagio minorile (ad esempio: rabbia, distacco, provocazione, etc.), a come gestire il conflitto e quali le tecniche di relazione e di comunicazione più efficaci.</p> <p>L’incontro cercherà di far diventare consapevoli di come il nostro modo di comunicare interviene e modifica i rapporti con le altre persone. Nessuna risorsa è più efficace del linguaggio nel coinvolgere e nello stimolare le relazioni interpersonali. I temi specifici sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i diversi stili di comunicazione interpersonale - la comunicazione verbale e non verbale - l’ascolto attivo come aiuto 	4

	- l'assertività come strumento fondamentale per la riuscita delle relazioni.	
6° Modulo: <i><u>“Le abilità artistiche- manuali e le competenze animative”</u></i>	Gli incontri hanno lo scopo di fornire all'operatore volontario le nozioni di base per la gestione dei laboratori e dei momenti ludico-ricreativi. Verranno spiegati all'operatore volontario gli aspetti teorici e quali sono gli strumenti pratici rispetto alle principali tecniche laboratoriali e di intrattenimento apprendendo le varie fasi di progettazione, gestione e verifica degli interventi.	5
7° Modulo: <i><u>“Progetto di lavoro integrato”</u></i>	Il modulo avrà lo scopo di aiutare l'operatore volontario a diventare protagonista e responsabile del progetto, attraverso l'analisi delle fasi di progettazione organizzazione e realizzazione verrà aiutato nell'ideazione e concretizzazione di un laboratorio innovativo da proporre agli utenti, quale parte integrante del progetto stesso in coerenza con gli obiettivi proposti”.	15
8° Modulo: <i><u>“Le opportunità educative del territorio: come progettare e realizzare delle attività esterne al centro”</u></i>	L'incontro ha lo scopo di permettere ai volontari di preparare e comprendere la gita/uscita/attività all'esterno del centro come momento educativo e di crescita del minore attraverso l'imparare facendo e la formazione non formale.	4
9° Modulo: <i><u>“Valorizzazione dell'esperienza di partecipazione al progetto di Servizio civile Universale in qualità di operatore volontario”</u></i>	Nell'ambito dell'offerta formativa specifica per gli operatori volontari sarà strutturato un incontro durante il quale fare sintesi rispetto ai seguenti argomenti e che possa anche essere d'introduzione per lo svolgimento del percorso di tutoraggio previsto dal progetto: - l'esperienza vissuta con la realizzazione del progetto di Servizio Civile Universale “Mettersi in gioco” e del programma “Ripartiamo dalla resilienza” - il bilancio delle conoscenze e delle competenze acquisite con la formazione e la realizzazione dell'esperienza di Servizio civile Universale. Pertanto, si è pensato di articolare la giornata di formazione affrontando le seguenti tematiche: - Bilancio delle conoscenze/competenze acquisite; - Esperienze ex volontari già inseriti in ambiti lavorativi.	10

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
STORIE DI RESILIENZA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Crescita della resilienza delle comunità

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

N. 3 posti per giovani con difficoltà economiche

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio: **3 MESI**

Ore dedicate **21 ORE**

Tempi, modalità e articolazione oraria

Il progetto prevede la misura aggiuntiva del tutoraggio che sarà svolto dagli orientatori professionali con qualifica Regionale del Consorzio Winner Mestieri negli ultimi tre mesi di servizio e precisamente a partire dal 10° al 12° mese in presenza. Si concentrerà il tutoraggio durante l'ultima parte del servizio in quanto l'operatore volontario ha già concluso la formazione generale e, pertanto, interiorizzato i valori del servizio civile e appreso le diverse modalità di svolgimento delle attività progettuali. Nel caso in cui la realizzazione di tutto o parte del tutoraggio comporti lo spostamento dei volontari in sede diversa da quella di svolgimento del servizio si provvederà a richiedere in tempo utile la temporanea modifica di sede o a modificarne la modalità. Il percorso di tutoraggio si articolerà in due fasi:

- una fase esplorativa e di analisi da realizzare durante il 10° mese con attività individuali della durata di due ore e 2 attività di gruppo da 3 ore ciascuno. Le prime saranno finalizzate ad accompagnare il giovane nell'analisi della propria storia, delle proprie aspettative e attitudini, dell'esperienza di servizio civile, delle competenze acquisite, di eventuali

criticità emerse e identificazione di aree di miglioramento mentre le seconde faranno emergere il gap con il futuro formativo-professionale desiderato.

- una fase orientativa e formativa da realizzare durante l'11° e il 12° mese con attività individuali della durata di due ore e 3 attività di gruppo, rispettivamente 2 incontri da 3 ore e 1 incontro da 5 ore.

Le attività individuali si focalizzeranno sulla valutazione globale dell'esperienza, verifica delle aspettative professionali, definizione o ridefinizione degli obiettivi professionali, orientamento alle scelte formativo-professionali e informazioni sui servizi per il lavoro territoriali mentre in quelle di gruppo si esaminerà la compilazione del curriculum vitae e della lettera motivazionale, la gestione di un colloquio di lavoro con la simulazione di una candidatura, la ricerca attiva di lavoro (canali di ricerca, utilizzo del web e social network) e l'avvio di un'impresa. Contestualmente, ci saranno degli approfondimenti sulle opportunità formative nazionali ed europee e su tutte le iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro. Gli strumenti che verranno utilizzati saranno diversi: colloquio individuale, laboratori, metodologie di interazione narrativo-autobiografiche, attività non formali, **questionari, schede operative e altri documenti di supporto.**

Attività obbligatorie

a. Organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile. L'esperienza di servizio civile è anche un'esperienza di apprendimento. Per questo, l'orientatore tramite lo strumento del colloquio individuale ascolterà attentamente e proporrà domande aperte all'operatore volontario, stimolandolo a riflettere e portare alla luce i risultati dell'esperienza svolta. Attraverso l'utilizzo di diversi strumenti come schede di autoanalisi, interviste semi-strutturate si giungerà poi a un bilancio sulle competenze acquisite e dei risultati ottenuti. Si offrirà supporto alla rilevazione delle proprie competenze a vari livelli: visione globale, capacità innovative, competenze relazionali, competenze di natura manageriale competenze comunicative, competenze di pianificazione e organizzazione, livello di adattabilità e flessibilità, resistenza fisica e tolleranza allo stress, tenacia, capacità di costruire rapporti interpersonali, capacità persuasive e spirito di iniziativa. Infine, l'orientatore faciliterà un'autovalutazione rispetto alle competenze tecniche di interesse, individuando il livello di conoscenza specifico necessario secondo gli obiettivi e le richieste maturate e alle competenze trasversali o soft skills.

b. Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa.

I laboratori di gruppo vertono sulle seguenti aree specifiche:

- Compilazione dello Youthpass e Skills profile tool for Third Countries Nationals. Lo youthpass è lo strumento utilizzato all'interno dei programmi Erasmus+ e Corpo europeo di solidarietà e attesta la partecipazione e i risultati dell'apprendimento non formale. Lo Skills profile tool for Third Countries Nationals è lo strumento dedicato all'identificazione delle competenze dei cittadini con background migratorio.

- Compilazione di un curriculum efficace e della lettera motivazionale. Verrà proposta una presentazione dei modelli possibili e usi specifici e vantaggi/svantaggi di ognuno. L'orientatore presenterà i siti web esistenti per la compilazione del curriculum e chiederà ai candidati di sperimentarsi direttamente nella compilazione del curriculum o nell'aggiornarlo.

- Sostegno e preparazione al colloquio di selezione. L'orientatore utilizzerà il supporto di video esemplificativi e dove possibile riprese nonché simulazioni in aula per preparare i volontari al colloquio di selezione. - Sostegno alla ricerca del lavoro attraverso canali ordinari, web e social network. Il laboratorio prevederà una panoramica sulla realtà del mercato del lavoro del territorio di interesse locale o nazionale. Verranno descritte potenzialità, vantaggi e rischi dell'utilizzo del web, i principali motori di ricerca e il loro funzionamento, i social network.

- Orientamento per l'avvio di impresa. Questo laboratorio è creato per fornire ai partecipanti informazioni e spunti di riflessione su cosa significa fare l'imprenditore, per supportarlo nella valutazione delle proprie capacità e competenze imprenditoriali. c. Attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro. L'orientatore presenterà agli operatori volontari i servizi dell'Agenzia Regionale per il Lavoro, dei Centri per l'Impiego e dei servizi per il lavoro presenti sul territorio, informandoli rispetto alle sedi, orari di apertura e contatti.

Attività Opzionali

A livello nazionale, il progetto CoopUP (www.coopup.net), finalizzato a creare start up e nuove cooperative giovanili e femminili, accompagnandole nel proprio percorso di crescita con strumenti specifici. A livello territoriale:

a. Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee. Gli operatori volontari avranno a disposizione informazioni su dove rivolgersi rispetto a servizi di orientamento alla ricerca lavoro, formazione specifica ed enti disponibili sia a livello nazionale sia europeo.

b. Affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato.

Sono previste attività per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, in collaborazione con i centri per l'impiego e le agenzie interinali del territorio. Gli operatori volontari potranno scegliere di partecipare a percorsi pensati ad hoc su ciascuno, attraverso patti personalizzati con enti accreditati.

c. Iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro Winner Mestieri organizzerà incontri conoscitivi su richiesta con i referenti di area della rete cooperativa di interesse o con la rete profit sul territorio. Infine, presentazione del progetto Essere rete, fare rete: il tirocinio come opportunità di accesso al mercato del lavoro da parte di Assimoco, Compagnia Assicurativa (Società Benefit e certificata B Corp). Tale progetto si concretizzerà in interventi di esperti Assimoco (in presenza e/o da remoto) di circa 2 ore che rientreranno nelle ore collettive del percorso. La Direzione del Gruppo Assimoco, al termine del periodo di Servizio Civile, si rende disponibile ad attivare tirocini con gli operatori volontari interessati.

**COME PRESENTARE DOMANDA:
ESCLUSIVAMENTE ON LINE SULLA PIATTAFORMA PREDIPOSTA DAL
DIPARTIMENTO, TRAMITE SPID o credenziali rilasciate dal Dipartimento**

CONTATTI:

Consulta il sito <http://www.cssforli.it/> o visita le nostre pagine Facebook “Consorzio Solidarietà Sociale Forlì” e Instagram “cssforli”

Per ulteriori informazioni:

Antonella Alberti

Consorzio Solidarietà Sociale Forlì-Cesena

Indirizzo: Via Emilio Dandolo, 18 - 47121, Forlì

Telefono: 0543-28383

Mail: youth@cssforli.it